



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Architettura		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE		
INSEGNAMENTO	POLITICHE URBANE E TERRITORIALI		
TIPO DI ATTIVITA'	B		
AMBITO	50455-Urbanistica e pianificazione		
CODICE INSEGNAMENTO	17715		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/20		
DOCENTE RESPONSABILE	LINO BARBARA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI			
CFU	6		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102		
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	2		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	LINO BARBARA Mercoledì 14:30 16:30 Dipartimento di Architettura - Viale delle Scienze edificio 14 - Palermo 90128 - Stanza 201		

DOCENTE: Prof.ssa BARBARA LINO

PREREQUISITI	Conoscenza di base dei lineamenti evolutivi storici della disciplina, competenze di analisi sugli effetti spaziali dei principali fenomeni territoriali, conoscenza di base sull'evoluzione degli strumenti della disciplina.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà acquisire gli strumenti per la comprensione delle interconnessioni tra spazio fisico e dimensione socio-economica nonché dei rapporti tra politiche e strumenti, tra domanda di mutamento, e gli strumenti per la progettazione e il governo delle trasformazioni fisiche di città e territori. Modalità di apprendimento: seminari, elaborati scritti e grafici. Strumenti didattici: libri consigliati, dispensa didattica, presentazioni power point. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente applicherà le conoscenze di base e le metodologie apprese nell'ambito delle lezioni, dei seminari e dello studio individuale in due esercitazioni in cui affrontare autonomamente la comprensione dello specifico contesto territoriale, formulando giudizi critici in relazione a specifici temi e questioni. Modalità di apprendimento: esercitazioni, studio individuale o di gruppo assistito, attività di analisi, studio e progetto, da svolgersi in classe in forma assistita su un caso studio assegnato dalla docenza. Strumenti didattici: elaborazioni al personal computer di cartografie, tavole grafiche e presentazioni power point. Autonomia di giudizio Lo studente dovrà sviluppare capacità di giudizio autonomo che lo rendano in grado di valutare differenti contesti e fenomeni territoriali, definire criticamente criteri, politiche e strumenti di governo del territorio in relazione a specifici obiettivi. Modalità di apprendimento: interazione didattica in forma seminariale mirata a sviluppare le capacità critiche e di giudizio; esercitazione individuale. Strumenti didattici: elaborazioni al personal computer di presentazioni power point. Abilità comunicative Lo studente deve sviluppare capacità comunicative e di rappresentazione chiare ed efficaci e un linguaggio che lo rendano in grado di interagire in modo appropriato nelle diverse fasi dei processi di pianificazione territoriale in relazione a differenti soggetti interlocutori (soggetti istituzionali, comunità, soggetti portatori di interessi economici, ecc.) e in riferimento a differenti obiettivi (orientamento dei soggetti istituzionali, esplicitazione degli esiti analitici e delle strategie di progetto, mediazione dei conflitti, ecc.). Le capacità comunicative e di linguaggio dello studente sono stimolate attraverso l'uso di diverse forme espositive e didattiche quali l'attività frontale e seminariale e attraverso l'utilizzo di elaborazioni grafiche, video e scritte. Modalità di apprendimento: interazione didattica in forma seminariale, elaborazione di prodotti grafici e video. Strumenti didattici: tavole grafiche, video/presentazioni power point. Capacità d'apprendimento Le capacità di apprendimento sono sottoposte ad una valutazione continua durante il corso attraverso l'interazione con la docenza e la discussione seminariale sui casi di studio, sui temi del dibattito disciplinare proposti e sui contenuti delle esercitazioni. Inoltre, i momenti seminariali previsti per l'esposizione degli esiti delle esercitazioni intendono stimolare il dibattito e il confronto, la curiosità e il livello di consapevolezza dello studente. Modalità di apprendimento: verifica in itinere sotto forma di seminari, elaborati scritti e grafici. Strumenti didattici: libri consigliati, dispensa didattica, presentazioni power point.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova Orale Criteri di valutazione L'esaminando dovrà rispondere a non meno di quattro domande, poste oralmente su tutte le parti oggetto del programma, con riferimento ai testi

	consigliati e alla dispensa didattica fornita (almeno tre domande sui testi consigliati e sulla dispensa e una sull'esercitazione). La verifica finale mira a valutare se lo studente abbia conoscenza e comprensione degli argomenti trattati, abbia acquisito competenza interpretativa e autonomia di giudizio di casi concreti. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti oggetto del programma almeno nelle linee generali, capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore attraverso l'uso del linguaggio tecnico delle Politiche urbane e territoriali. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente. Quanto più, invece, l'esaminando con le sue capacità argomentative ed espositive riuscirà a interagire con l'esaminatore dimostrando l'acquisizione degli argomenti trattati e dimostrando la capacità di applicare autonomamente le conoscenze acquisite per risolvere i problemi proposti, in riferimento a diversi contesti territoriali, tanto più la valutazione sarà positiva. La valutazione avviene in trentesimi, secondo i seguenti parametri: Eccellente (30 -30 e lode): Ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprietà di linguaggio, buona capacità analitica e interpretativa; lo studente è pienamente in grado di applicare le questioni teoriche e i temi delle Politiche urbane e territoriali appresi nel corso in riferimento alle interconnessioni tra spazio fisico e dimensione socio-economica, ai rapporti tra politiche e strumenti, tra domanda di mutamento e strumenti di progettazione e governo delle trasformazioni fisiche di città e territori. Molto buono (26-29): Buona padronanza degli argomenti, piena proprietà di linguaggio; lo studente è in grado di applicare le questioni teoriche e i temi delle Politiche urbane e territoriali appresi nel corso per interpretare i fenomeni territoriali e per orientarne la spazializzazione attraverso le politiche. Buono (24-25): Conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprietà di linguaggio; lo studente mostra una limitata capacità di utilizzare questioni teoriche e gli strumenti delle Politiche urbane e territoriali per valutare criticamente criteri, politiche e strumenti di governo del territorio in relazione a specifici obiettivi. Soddisfacente (21-23): Conoscenza basilare di alcuni argomenti, soddisfacente proprietà di linguaggio; scarsa capacità di applicare autonomamente i fenomeni territoriali in relazione a questioni teoriche e temi delle Politiche urbane e territoriali. Sufficiente (18-20): Minima conoscenza di alcuni argomenti e del linguaggio tecnico; scarsissima o nulla capacità di applicare autonomamente questioni teoriche e i temi studiati. Insufficiente: Lo studente non possiede una conoscenza accettabile degli argomenti affrontati nel corso di Politiche urbane e territoriali.
OBIETTIVI FORMATIVI	Collocato al secondo anno del CdL, il corso presuppone la conoscenza pregressa di base dei lineamenti evolutivi storici della disciplina, competenze di analisi sugli effetti spaziali dei principali fenomeni territoriali, nonché la conoscenza di base sull'evoluzione degli strumenti della disciplina. Inoltre, esso fornisce una parte degli approfondimenti metodologici necessari per lo sviluppo delle attività previste dal "Laboratorio di pianificazione II". L'insegnamento si propone di riflettere sul rapporto tra politiche urbane e territoriali e pianificazione offrendo un percorso formativo orientato all'esplorazione di teorie ed esperienze per l'analisi delle politiche pubbliche e la costruzione di politiche per il governo del territorio a partire dalla focalizzazione di alcuni temi e questioni attuali o emergenti nel panorama nazionale e internazionale. Le lezioni sono dedicate a temi con cui le figure professionali che svolgono ruoli rilevanti nel campo della pianificazione e della progettazione della città e del territorio (planners e policy makers), sono chiamate a confrontarsi e ai principali problemi connessi al governo del territorio con l'obiettivo di concorrere a definire quindi politiche, metodi e strumenti siano i più adeguati per il loro trattamento. In particolare, le lezioni sono articolate attorno a tre principali focus: città e sviluppo del territorio nella programmazione europea; politiche territoriali su sostenibilità, consumo di suolo e sviluppo locale; politiche urbane e per l'abitare. Alle lezioni frontali sono affiancati momenti di interazione didattica mirati a sviluppare tanto le capacità comunicative e di linguaggio dello studente (chiamato ad esporre in fase seminariale l'esito delle proprie elaborazioni), sia all'incremento delle capacità critiche e di giudizio. Con tale scopo il corso prevede la redazione di due esercizi condotti dallo studente secondo criteri e metodologie definite dalla docenza e trasmesse attraverso l'interazione in aula e un apposito manuale didattico. Le esercitazioni coincideranno con l'analisi di politiche territoriali e con l'analisi di un caso studio di politiche per la promozione dello sviluppo a scala urbana. I temi delle esercitazioni saranno proposti dal docente anche in coordinamento con i temi e la sperimentazione condotta nel Laboratorio di Pianificazione II.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	

	Lezioni teoriche (a partire dall'illustrazione di principi teorici e casi di studio) e istruzioni metodologiche, svolgimento di esercitazioni in aula, seminari, etc. Le lezioni e i seminari sono integrati con metodi interattivi e cooperativi (problem-based learning, visite, problem solving di gruppo e insegnamento reciproco).
TESTI CONSIGLIATI	Carta M., Contato A., Orlando M. (a cura di) (2017), Pianificare l'innovazione locale. Strategie e progetti per lo sviluppo locale creativo: l'esperienza del SicaniLab, FrancoAngeli, MILANO. Carta M., Lino B., Orlando M. (2018), "Innovazione sociale e creatività. Nuovi scenari di sviluppo per il territorio sicano", in ASUR, 123. Dente B. (2011), Le decisioni di Policy, Il Mulino, Bologna. Governa F., Janin Rivolin U., Santangelo M. (2009), La costruzione del territorio europeo, sviluppo, coesione governante, Carocci, Roma. Documenti e rapporti EC (2019), Urban Portal. On line: https://ec.europa.eu/regional_policy/en/policy/themes/urban-development/portal/ Rapporti annuali Urban@it – Centro nazionale di studi per le politiche urbane. On line: https://www.urbanit.it Dispensa didattica Il corso prevede una dispensa didattica che raccoglie le note introduttive sul corso, il programma delle lezioni, la sintesi degli argomenti affrontati nell'ambito delle lezioni frontali con i principali riferimenti bibliografici di approfondimento, le note metodologiche sulle esercitazioni. The course includes a didactic manual that collects the introductory notes, the program of lectures, the synthesis of the issues discussed in the lectures with the main references for further study, the methodological notes on the exercises.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Prolusione al corso (Obiettivi formativi del Corso, contenuti e metodologia. Conoscenza del gruppo. Schede di registrazione).
2	Definizione di "Politiche".
2	Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (Goal 11 on sustainable cities). L'Urban Agenda for sustainable development e Agenda Urbana Nazionale.
2	Politiche per il contenimento del consumo di suolo. Definizione di consumo di suolo. Linee guida europee per limitare, mitigare e compensare. Esempi di buone pratiche. Il consumo di suolo in Italia. Proposta di legge nazionale.
2	GAC/GAL e Strategia di Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD).
4	Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). I casi studio Terre Sicane in Sicilia e Madonie.
2	Strategia Nazionale delle Green Community (SNGC).
2	I Patti di Fiume.
2	Le "stagioni" della rigenerazione urbana e la rigenerazione delle periferie.
4	Politiche pubbliche e pratiche sociali nella produzione di beni pubblici: I Patti di Collaborazione.
2	Politiche culturali, eventi e rigenerazione urbana.
4	Rigenerare i piccoli borghi: politiche Case a 1 euro nei piccoli centri e strategie per il turismo- casi.
4	Politiche di rigenerazione urbana in alcune città europee: i casi di Barcellona e Stoccolma.
2	Riepilogo degli obiettivi e dei focus tematici del corso e presentazione degli esiti dell'esercitazione.
ORE	Esercitazioni
6	L'esercitazione 1 coinciderà con un'esperienza di analisi di politiche per la promozione dello sviluppo a scala territoriale. Saranno fornite indicazioni e spiegazioni sulla metodologia didattica. I metodi utilizzati sono il group problem solving e il problem-based learning.
6	L'esercitazione 2 sarà dedicata alla redazione di un poster su un caso studio selezionato dalla docenza sulla base dei temi affrontati durante le lezioni.